

Il fisco. In arrivo un decreto: dal 2017 obbligo di comunicare, telematicamente e periodicamente, le fatture all'Agenzia delle Entrate. Iva "precompilata"
Nel 2015 sono stati incassati oltre 14 miliardi da chi ha evaso

Dal passaporto alla laurea addio a dieci micro-tasse Evasione, recupero record

ROBERTO PETRINI

ROMA. Il 2015 anno record per la lotta all'evasione: il gettito supererà i 14,2 miliardi del 2014. «Accelerazione» del sistema della fattura elettronica con l'introduzione di una dichiarazione Iva «precompilata» e di un archivio in rete, un «cloud», che conterrà lo stato dei versamenti e dei rimborsi di ciascun contribuente. Un decreto allo studio per eliminare una decina di tasse, che «danno poco gettito e molto disturbo» a partire da quelle sul passaporto e sul diploma di laurea.

A fare il punto sulle iniziative del governo per 2016 sul fronte delle tasse è il viceministro dell'Economia Luigi Casero, che ha la delega per le questioni fiscali. «Direi che con la lotta all'evasione andiamo bene. Posso anticipare che è andata oltre le aspettative e supereremo il record di 14,2 miliardi di incassi del 2014», spiega Casero. Un risultato che fino all'ultimo era stato messo in forse dalle difficoltà incontrate dopo la sentenza della Consulta che ha «declassato» circa 800 dirigenti dell'Agenzia delle entrate. «Una grande soddisfazione per l'Agenzia, che in un anno così difficile ha continuato a dare il massimo, e per la Guardia di Finanza». I dati disaggregati sono ancora al vaglio, come la cifra definitiva all'ultimo euro: ma gli incassi dovrebbero riguardare, in parti uguali, riscossioni

coattive da parte di Equitalia e attività di accertamento, mentre il gettito della voluntary (il rientro dei capitali dall'estero) peserà per la stragrande maggioranza sui risultati solo dal 2016 quando le pratiche saranno chiuse.

Come si è arrivati a battere il record? Molto è attribuibile all'incrocio di banche dati e all'operazione «730 precompilato»: ad esempio, grazie alla disponibilità dei dati in tempo reale l'Agenzia ha sovrapposto le informazioni e ha scoperto che 210 mila contribuenti si erano «dimenticati» la denuncia dei redditi: sono partite lettere istantanee e in 105 mila si sono ravveduti. Lo stesso è avvenuto per le partite Iva: 65 mila contribuenti non hanno presentato il modello, è scattata

la lettera, e in 47 mila si sono adeguati. Da considerare anche l'effetto deterrenza dell'Anagrafe dei conti correnti che, attiva a pieno regime dall'estate scorsa (anche sui movimenti del 2014), consente al fisco di conoscere la giacenza media dei conti correnti e facilita l'attività di accertamento.

Il governo è pronto anche a raccogliere l'appello lanciato dalla direttrice dell'Agenzia delle entrate Rossella Orlandi che ha chiesto risposte sulla fatturazione elettronica individuata come strumento in grado di rafforzare la lotta all'evasione. «Sono assolutamente d'accordo con la Orlandi con la quale lavora-

mo a stretto contatto: con la fatturazione elettronica non faremo solo contrasto all'evasione ma potremo mandare in soffitta tantissimi adempimenti, penso allo spesometro, che complica la vita dei professionisti e di chi fa impresa in maniera onesta. Per questo stiamo pensando di accelerare». Il piano del governo prevede di varare un provvedimento che dal 2017 indicherà ai contribuenti di comunicare telematicamente all'Agenzia, con cadenza mensile o trimestrale, le fatture emesse e gli importi. Al tempo stesso sarà messo a disposizione di chi paga l'Iva un software gratuito che consentirà di compilare la fattura elettronica on line. «L'Europa pone ostacoli alla obbligatorietà, ma a quel punto la maggior parte dei soggetti coinvolti troverà più comodo usare la fattura on line», commenta Casero. Passaggio successivo: la dichiarazione Iva precompilata o Iva-cloud. Ogni titolare di partita Iva avrà un archivio telematico con tutte le fatture e l'Agenzia invierà un report periodico in cui sarà indicato il dare-avere, cioè l'entità dei versamenti e quella dei rimborsi.

Infine la semplificazione. «Posso anticipare che stiamo studiando un decreto che cancella le tasse che danno poco gettito e tanto disturbo», spiega Casero. Nel testo allo studio previste «dieci tasse», tra cui quella per il rilascio del passaporto (73,50 euro) e la tassa sui diplomi universitari (16 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI

1

RECUPERO RECORD

Il gettito della lotta all'evasione ha superato nel 2015 i 14,2 miliardi del 2014. Il risultato è arrivato anche grazie alle informazioni del 730 precompilato: sono state inviate oltre 200 mila contestazioni a chi non aveva fatto la denuncia dei redditi. Effetto deterrenza dell'Anagrafe dei conti correnti che dallo scorso anno consente di monitorare la giacenza giornaliera

IPUNTI

3

CANCELLA TASSE

Allo studio del governo un provvedimento per cancellare dieci tasse che danno poco gettito e molto disturbo. In prima fila, tra i vari balzelli, la marca da bollo di 73,50 euro per il rilascio del passaporto e la tassa di 16 euro per il rilascio del diploma di laurea. Si giudica che il costo per il contribuente sia sproporzionato rispetto a quanto lo Stato ricava da queste tasse

2

IVA CLOUD

Si lavora ad un provvedimento che consentirà a ciascun contribuente Iva di avere a disposizione un Iva-cloud, con l'archivio delle fatture emesse, l'importo da pagare per i versamenti e l'entità dei rimborsi. L'Agenzia delle entrate invierà regolarmente ai titolari di partita Iva un report con la distinta del dare e avere nei confronti del fisco, con gli importi da pagare e i crediti in attesa

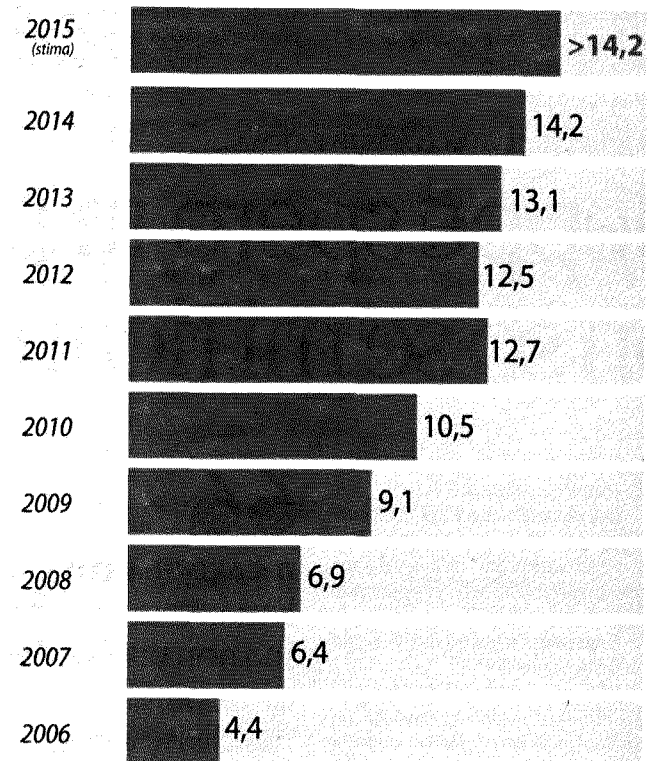
4

FATTURA ELETTRONICA

Si accelera con il provvedimento: il primo passaggio sarà l'indicazione ai contribuenti di comunicare in via telematica all'Agenzia delle entrate, con cadenza mensile o trimestrale, le fatture emesse e gli importi. In un secondo momento, con un software gratuito, i titolari di partita Iva potranno utilizzare il modello on line e scrivere le fatture direttamente in rete sul modello dell'Agenzia

Recupero evasione fiscale

DATI IN MILIARDI DI EURO



FONTE: AGENZIA DELLE ENTRATE

“

INSOFFITTA

Con la fatturazione elettronica manderemo in soffitta tantissimi adempimenti, come lo spesometro

Luigi Casero, viceministro Economia

